

*“Cantate al Signore un cantico nuovo
Perché Egli ha fatto meraviglie”*

Raccontare la mia vocazione e la missione affidatami é raccontare *l'opera del Signore*, é Lui che ha condotto la mia vita fin qui.

Sono nata in una famiglia numerosa, molto cristiana l' 11 giugno 1947, la mia infanzia e la mia giovinezza sono trascorse normalmente, come quella di ogni bambina e di ogni giovane: scuola, Chiesa, Oratorio, lavoro.

A 12 anni ho sentito la prima chiamata e da quel giorno ho cominciato a partecipare della Santa Messa quotidianamente, con i sacrifici dei miei genitori ho frequentato le scuole Medie dalle Suore Preziosine, a Milano mentre mia sorella minore di un anno frequentava le commerciali nella stessa scuola.

A 15 anni, in seguito a tre giorni di esercizi spirituali ho deciso l'ingresso all'Aspirantato delle Suore Canossiane Missionarie di Vimercate, parlandone con la Madre Generale (che aveva conosciuto la zia Suor Lucia Dell'Acqua, sorella di papà, avendo vissuto con lei il tempo di Noviziato) all'insaputa dei miei genitori, ignari di quanto passava nel mio cuore.

La scelta della Congregazione non é stata casuale, ho conosciuto altre Suore: quelle dell'oratorio di Concorezzo e le Suore Preziosine di Milano, ma frequentando la scuola di steno-dattilografia dalle Canossiane di Vimercate *sono stata colpita dall'allegria e l'umanità di quelle Madri, alcune reduci dalle missioni e dalla felicità delle Novizie che incontravo, che si stavano preparando per la loro Consacrazione e la voglia di spiccare il volo per le missioni.*

Da tempo stavo vivendo una esperienza di preghiera, di affidamento alla Vergine SS.ma, di direzione spirituale e di lettura soprattutto di riviste missionarie, che mi avevano confermato nella decisione.

Papà e mamma una sera (papà sperava li avessi ad accompagnare in casa, ero l'ultima rimasta) sono riusciti a scoprire il mio desiderio di lasciare la casa per seguire il cammino che il Signore mi aveva mostrato. Loro non volevano che partissi giovane, ma la mia convinzione era tanto forte che non hanno potuto dire di no.

Il giorno 18 novembre 1962 lascio la mia casa per entrare in Aspirantato dalle Canossiane di Vimercate (*allora non sapevo che quel giorno coincideva con il giorno e il mese in cui era entrata nello stesso Convento la zia Suor Lucia, e quando l'ho scoperto é stata una conferma in più del progetto del Signore su di me*), Dopo 3 anni, da una compagna, scopri che il 18 novembre 1916, la zia Suor Lucia aveva compiuto lo stesso passo e questa scoperta mi ha confermato ancora di più nel progetto del Signore sulla mia vita. Trascorsi tre anni di primissima formazione in Aspirantato e di studio in diverse case Canossiane (Vimercate, Feltre, Roma) sono entrata nel Noviziato il giorno 15 settembre 1965.

Dopo la Prima Professione Religiosa ho concluso gli studi di maestra e dopo un altro anno di servizio a Vimercate, un anno di insegnamento a Pamplona in Spagna con persone ipoacustiche ed un altro anno di formazione a Roma, **ho pronunciato i Voti Perpetui il 22 settembre del 1973.**

Il 2 ottobre del 1973 mi imbarcavo da Genova per la missione dell'Argentina, dove mi trovo da 41anni.

Appena arrivata in Argentina ho studiato infermeria **per mettermi al servizio di chi soffre, mostrando loro che il Signore é vicino sia nella sofferenza che nella gioia.** Per molti fratelli che ho incontrato nella mia vita, la sofferenza é stata il cammino per conoscere o rincontrare il Signore, attraverso la presenza, l'accompagnamento, la preghiera.

Il mio apostolato si é svolto in diverse strutture ospedaliere ed in diverse città: Bahía Blanca al Sud, Jardín America al Nord e all'Ospedale Italiano di La Plata.

Adesso realizzo questo servizio alle mie Suore ammalate ed anziane, che la nostra Fondatrice S. Maddalena di Canossa chiamava “*montagne di gemme*”, e che hanno speso la loro vita al servizio dei fratelli, specialmente fra i più poveri e bisognosi.

In questo anno del mio cinquantesimo di consacrazione, guardando la mia vita posso dire solo “**GRAZIE SIGNORE**” perché tutto quello che é avvenuto in me nel corso della mia vita é opera della sua misericordia e della sua grazia.

Da qui lancio un appello a tutti i giovani chiamati di Concorezzo, che non si lascino vincere dagli ostacoli, se il Signore li chiama al suo servizio per annunciare il Vangelo ai fratelli, che oggi più che mai cercano una risposta esistenziale per la loro vita, già che il cuore é vuoto se non lo riempie il nostro DIO.

GRAZIE SIGNORE !!!!!!!!!!!!!!!